ISTITUZIONE SCOLASTICA
I.C. Statale “RAFFAELLO”

FASCICOLO INFORMATIVO SULLA SICUREZZA

AI SENSI DELL’ART. 36 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81

Anno scolastico: 2026/27

Edizione: 01/2026

Datore di lavoro / Dirigente scolastico: Prof.a Elena Biondi

RSPP: Dott. Pasqualino Appolloni

DOCUMENTO INTEGRABILE CON IL DVR ED IL PIANO DI EMERGENZA DELLA SPECIFICA SEDE

1. PREMESSA E FINALITÀ

Il presente Fascicolo costituisce lo strumento generale di informazione dell'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008. È destinato al personale docente, al personale ATA (assistenti amministrativi, assistenti tecnici e collaboratori scolastici) ed agli studenti, con contenuti adeguati all'età e alle attività svolte. L'informazione è parte del sistema di prevenzione e deve essere coordinata con il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), con il Piano di emergenza, con le procedure interne e con le specifiche valutazioni dei rischi. Il presente fascicolo non sostituisce la formazione obbligatoria prevista dall'art. 37 del D.Lgs. 81/2008.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. – Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in particolare artt. 2, 15, 18, 19, 20, 28, 36, 37, 43-46 e le disposizioni applicabili ai rischi specifici.
- D.M. 388/2003 – disciplina del primo soccorso aziendale, per quanto applicabile.
- D.M. 2 settembre 2021 – criteri per la gestione della sicurezza antincendio in esercizio e in emergenza e caratteristiche del servizio di prevenzione e protezione antincendio.
- D.M. 3 settembre 2021 – criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro.
- D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151 – procedimenti di prevenzione incendi, ove applicabile all'edificio scolastico.
- D.M. 21 marzo 2018 – applicazione della normativa antincendio agli edifici e locali adibiti a scuole di qualsiasi tipo, ordine e grado e agli asili nido.
- Accordo Stato-Regioni 17/04/2025, Rep. atti n. 59/CSR – durata e contenuti minimi dei percorsi formativi in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 81/2008.

3. PRINCIPI GENERALI DI PREVENZIONE

- La sicurezza è responsabilità organizzativa dell'Istituzione scolastica e richiede la collaborazione di tutti i soggetti presenti.
- Ogni persona deve rispettare le disposizioni e le procedure di sicurezza applicabili alla propria attività.
- Ogni condizione di pericolo deve essere segnalata senza ritardo al D.S. al Preposto o ad altro personale della scuola.
- Non devono essere manomessi dispositivi di sicurezza, impianti, attrezzature, segnaletica o presidi antincendio.
- Non devono essere effettuate attività, riparazioni o interventi tecnici non autorizzati o non rientranti nelle proprie competenze.
- Le vie di esodo, le uscite di emergenza, i corridoi e gli accessi ai presidi di sicurezza devono essere mantenuti liberi.

4. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEI PRINCIPALI SOGGETTI

Soggetto	Compiti/obblighi essenziali
Datore di Lavoro: **è il Dirigente Scolastico**	Adotta le misure di prevenzione e protezione, organizza la sicurezza, assicura valutazione dei rischi, informazione, formazione, gestione delle emergenze e vigilanza secondo le attribuzioni previste.
Preposti: lo sono i Collaboratori del DS, il DSGA, i Docenti responsabili di Laboratori e Palestre	Attuano e sovrintendono alle disposizioni di sicurezza nell'ambito delle rispettive attribuzioni e vigilano sul rispetto delle procedure.
RSPP **Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione**	Supporta il datore di lavoro (D.S.) nelle attività di prevenzione, valutazione dei rischi, individuazione delle misure e procedure di prevenzione.
RLS: è il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Rappresenta i lavoratori per gli aspetti di salute e sicurezza e svolge le funzioni previste dagli artt. 47-50 del D.Lgs. 81/2008.
Lavoratori	Osservano le disposizioni, utilizzano correttamente attrezzature e DPI, segnalano pericoli, partecipano a formazione e addestramento e collaborano alla prevenzione.
Docenti	Oltre agli obblighi propri dei lavoratori, applicano le procedure didattiche e di emergenza e svolgono i compiti di vigilanza sugli alunni secondo le proprie attribuzioni.
Assistenti tecnici	Operano nel rispetto delle procedure di laboratorio e delle istruzioni sulle attrezzature; curano, per quanto di competenza, sicurezza e segnalazione delle anomalie.
Collaboratori scolastici	Operano in sicurezza nelle attività di vigilanza, pulizia, movimentazione e gestione degli ambienti, utilizzando correttamente prodotti e DPI previsti.
Studenti	Rispettano le regole e le indicazioni della scuola. Gli studenti sono equiparati ai lavoratori nei casi previsti dall'art. 2 del D.Lgs. 81/2008 e sono soggetti agli obblighi applicabili alla specifica attività.

5. INFORMAZIONE SUI RISCHI E SULLE MISURE DI PREVENZIONE

Cadute, scivolamenti e urti: Mantenere ordine e passaggi liberi; segnalare pavimenti bagnati o danneggiati; non correre; utilizzare correttamente scale e arredi.

Rischio elettrico: Non usare prese, cavi o apparecchiature danneggiate; non sovraccaricare prese; non intervenire su quadri o impianti; segnalare anomalie.

Incendio: Rispettare divieti e procedure; non ostruire uscite; non utilizzare fiamme o apparecchiature non autorizzate; conoscere allarme e vie di esodo.

Rischio chimico: Usare solo prodotti autorizzati; rispettare etichette e schede di dati di sicurezza; non miscelare prodotti; usare DPI quando previsti.

Rischio biologico: Applicare le procedure igieniche e di pulizia; utilizzare DPI previsti; segnalare esposizioni accidentali e condizioni anomale.

Movimentazione e posture: Utilizzare tecniche corrette; evitare movimentazioni improprie; chiedere supporto quando necessario; organizzare correttamente le postazioni.

Videoterminali: Adottare corretta postura e regolazione della postazione; rispettare pause e misure previste dalla valutazione specifica.

Laboratori e palestre: Usare attrezzature solo secondo istruzioni e autorizzazioni; rispettare procedure, DPI e vigilanza docente.

Stress lavoro-correlato e fattori organizzativi: Rispettare procedure e canali interni di segnalazione; collaborare alla prevenzione; riferire condizioni di rischio secondo le modalità organizzative.

Microclima e condizioni ambientali: Segnalare temperature, ventilazione, illuminazione o altre condizioni ambientali tali da determinare disagio o rischio, secondo le procedure interne.

PARTE A – INFORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE

A.1 Docenti curricolari e docenti di sostegno

Il docente deve conoscere e applicare le procedure di sicurezza relative alle attività didattiche, agli ambienti utilizzati, alla vigilanza degli alunni e alla gestione delle emergenze. Deve segnalare tempestivamente ogni condizione di pericolo e non consentire l'uso improprio o non autorizzato di attrezzature e materiali.

- Prima dell'attività verificare, per quanto di competenza, che l'ambiente sia compatibile con l'attività programmata.
- Non consentire l'uso autonomo di attrezzature o materiali pericolosi.
- Durante l'evacuazione accompagnare la classe secondo il piano e mantenere il gruppo unito fino al punto di raccolta.
- Segnalare immediatamente guasti, ostacoli, anomalie elettriche, pavimenti pericolosi, arredi instabili e altre condizioni di rischio.

- Conoscere gli addetti antincendio e primo soccorso e le procedure di emergenza della sede.
- Rispettare le procedure specifiche per laboratori, palestra, uscite didattiche e attività esterne.

A.2 Docenti di sostegno e inclusione nelle emergenze

Il docente di sostegno opera nell'ambito dell'organizzazione complessiva della classe e collabora con il team/consiglio di classe e con la scuola per l'attuazione delle misure di sicurezza riferite alle esigenze dell'alunno. Le misure individuali devono essere coerenti con il DVR, il Piano di emergenza e le procedure eventualmente predisposte.

A.3 Vigilanza e responsabilità

La vigilanza degli alunni costituisce componente essenziale dell'attività scolastica. Il presente fascicolo non modifica la ripartizione interna delle responsabilità e delle funzioni, che deriva dalle norme vigenti, dagli atti organizzativi della scuola, dal regolamento d'istituto e dalle disposizioni di servizio.

PARTE B – INFORMAZIONE PER IL PERSONALE ATA

B.1 Assistenti amministrativi (AA)
- Organizzare la postazione di lavoro evitando cavi e materiali nelle zone di passaggio.
- Utilizzare correttamente videoterminali, stampanti e apparecchiature.
- Non utilizzare apparecchiature elettriche danneggiate e segnalare immediatamente le anomalie.
- Conoscere vie di esodo, allarme, punto di raccolta e procedure di emergenza.
- Rispettare le disposizioni relative alla movimentazione di fascicoli e materiali.

B.2 Assistenti tecnici (AT)
- Utilizzare macchine, apparecchiature, sostanze e attrezzature esclusivamente secondo procedure e istruzioni.
- Verificare, per quanto di competenza, lo stato delle attrezzature prima dell'utilizzo e segnalare anomalie.
- Impedire l'uso improprio delle attrezzature da parte degli studenti.
- Utilizzare i DPI previsti e rispettare le procedure specifiche di laboratorio.
- Non eseguire interventi su impianti o attrezzature non autorizzati o non rientranti nelle proprie competenze.

B.3 Collaboratori scolastici (CS)
- Segnalare e, secondo procedura, delimitare le aree con pavimenti bagnati o altri pericoli.
- Usare detergenti e prodotti chimici secondo etichetta e scheda di dati di sicurezza; non miscelare prodotti.
- Utilizzare correttamente DPI e attrezzature di pulizia.
- Usare scale portatili secondo le procedure e senza improvvisazioni.
- Non intervenire su impianti elettrici o altri impianti tecnici.

- Collaborare, secondo le disposizioni di servizio, alla gestione delle emergenze e all'assistenza durante l'evacuazione.

PARTE C – INFORMAZIONE PER GLI STUDENTI

Questa parte è formulata con linguaggio adeguato agli studenti. Per l'infanzia e per le prime classi della primaria l'informazione deve essere resa prevalentemente attraverso spiegazioni semplici, immagini, esercitazioni e prove di evacuazione.

C.1 Regole fondamentali

- A scuola si cammina nei corridoi e sulle scale e non si spinge.
- Si seguono sempre le indicazioni degli insegnanti e del personale scolastico.
- Non si toccano quadri elettrici, prese danneggiate, macchinari o prodotti pericolosi.
- Non si usano laboratori, attrezzature o materiali senza autorizzazione e senza la supervisione prevista.
- Si mantengono ordinati il banco, l'aula, i corridoi e le vie di passaggio.
- Ogni pericolo deve essere comunicato subito a un adulto.

C.2 Emergenza ed evacuazione

1. Al segnale di allarme si interrompe l'attività e si seguono le istruzioni dell'insegnante.
2. Non si corre, non si spinge e non si torna indietro.
3. Si segue il percorso di esodo previsto e si raggiunge il punto di raccolta.
4. Si rimane con la propria classe e si attende il segnale o le indicazioni per il rientro.
5. Non si usano ascensori durante l'evacuazione, salvo specifiche procedure di emergenza.

C.3 Se un compagno si fa male

Avvisare subito un adulto. Non spostare il ferito salvo pericolo immediato e non somministrare farmaci o effettuare interventi sanitari se non autorizzati e formati.

C.4 Studenti equiparati ai lavoratori

Nei casi previsti dall'art. 2 del D.Lgs. 81/2008, gli allievi sono equiparati ai lavoratori quando svolgono attività in cui si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi e attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici o biologici, secondo le condizioni previste dalla norma. In tali casi devono essere rispettate le disposizioni di sicurezza applicabili alla specifica attività.

PARTE D – GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le procedure dettagliate sono contenute nel Piano di emergenza della sede. Il personale deve fare riferimento alle procedure locali e alle disposizioni degli addetti all'emergenza.

Informazione da completare	Dato della sede
Numero/i di emergenza esterni	Elenco nella disponibilità dell'incaricato
Punto/i di raccolta	Vedi planimetrie
Ubicazione planimetrie di emergenza	Affisse nei corridoi e nelle aule
Addetti antincendio	Vedi elenchi nominativi
Addetti primo soccorso	Vedi elenchi nominativi
Addetti assistenza persone con esigenze speciali	Vedi incarichi in emergenza
Responsabile/coordinatore emergenza	D.S. / Docenti Collaboratori del DS Referente di Plesso / DSGA

D.1 Comportamento generale in emergenza

- Conservare la calma e seguire le istruzioni.
- Non utilizzare ascensori, salvo procedure specifiche predisposte.
- Non tornare nei locali evacuati fino ad autorizzazione.
- Non intralciare l'intervento dei soccorritori.
- Prestare attenzione alle persone che necessitano di assistenza secondo le procedure predisposte.

PARTE E – SEGNALAZIONE DEI PERICOLI

La segnalazione tempestiva è una misura essenziale di prevenzione. Ogni lavoratore deve segnalare le condizioni di pericolo di cui venga a conoscenza.

Esempi di condizioni da segnalare
Pavimenti bagnati/danneggiati
Cavi, prese o apparecchiature elettriche danneggiate
Arredi instabili o danneggiati
Vie di fuga o uscite ostruite
Anomalie di porte, serramenti o impianti
Pericoli in laboratorio/palestra
Sostanze o materiali non identificati
Qualsiasi altra condizione potenzialmente pericolosa

E.1 Regola fondamentale

NON INTERVENIRE SE NON SI È AUTORIZZATI E COMPETENTI. Segnalare il pericolo e adottare, se previsto dalle procedure, le misure immediate di messa in sicurezza.

PARTE F – INFORMAZIONE E FORMAZIONE: DIFFERENZA

L'informazione ai sensi dell'art. 36 consiste nel fornire conoscenze sui rischi, sulle misure e procedure di prevenzione, sulle emergenze e sugli addetti incaricati. La formazione ai sensi dell'art. 37 è un percorso strutturato finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze in materia di salute e sicurezza. **Il presente fascicolo non costituisce attestato di formazione.** L'Accordo Stato-Regioni del 17 aprile 2025, Rep. 59/CSR, definisce durata e contenuti minimi dei percorsi formativi previsti dall'art. 37 del D.Lgs. 81/2008.